

La peste tra biologia e superstizione: le streghe un utile capro espiatorio.

Di Giancarlo Guerreri

Il Potere e la paura di perderlo sono da sempre alla base di molte scelte comportamentali di singoli e di gruppi di persone.

La paura di perdere consensi, se non addirittura il potere, spesso trasformano ciò che non è facilmente comprensibile in fenomeno occulto, dove quest'ultimo termine indosserà gli scomodi abiti del male e della trasgressione.

La "*Visione del Mondo*" intesa come la *Weltanschauung* del pensiero tedesco, del Medioevo considerava tutto ciò che poteva avere delle valenze negative esclusiva opera del demonio, la malattia era il Male e quest'ultimo uno strumento di Satana.

Figuriamoci una malattia come la Peste, invisibile, improvvisa, epidemica, rapidissima nell'uccidere, contagiosa e impossibile da curare.

Una malattia perfettamente adatta ad essere ascritta tra le malefatte del demonio, che punisce gli uomini a causa di sortilegi inflitti da uomini malvagi e soprattutto da donne malvagie: le Streghe per l'appunto.

Lo stesso Manzoni ne parla ne "*I Promessi Sposi*", trattando tuttavia l'argomento in modo corretto, condannando i pregiudizi e le superstizioni, come quella della cosiddetta "*Colonna Infame*" che vide un povero barbiere, Guglielmo Piazza, perseguitato, torturato e ucciso dall'ignoranza di un popolo buo al soldo della Chiesa.

Con una vena di ironia, Manzoni, descrive la figura di Don Ferrante che adducendo farneticanti concetti aristotelici nega la possibilità di contagio e muore, come è giusto che muoiano i fessi.

Il pensiero medievale aveva identificato nella figura della Strega una portatrice del male e di sventure imputabili al suo commercio col demonio. Le streghe erano innanzitutto donne, quindi elementi più deboli e meno tutelati, se brutte venivano associate al male in quanto elemento "*brutto e cattivo*", se belle erano avvicinate al mondo dell'erotismo e alla perversione, sempre ispirate dalle forze del Male.

I cosiddetti "*Untori*" non ebbero maggior fortuna: la letteratura e la documentazione storica sono saturi di esempi legati alle vicende di quegli uomini, spesso delinquenti o criminali, che essendo per puro caso immuni dal morbo, quindi impiegati come Monatti al trasporto dei malati nei lazzaretti e

dei morti nelle fosse comuni: venivano spesso indicati dalla folla come cause principali di diffusione e di contagio, quindi perseguitati e spesso uccisi.

Tornando alle cosiddette Streghe potrebbe essere troppo facile risolvere l'argomento con una semplice e banale conclusione di natura positivista che non prendesse in considerazione altre ipotesi, legate a diverse "visioni del Mondo".

Le spiegazioni scientifiche e positiviste sono sicuramente molto rassicuranti ma rischiano di ridurre e banalizzare un argomento che a mio avviso è molto più complesso.

Una vasta Fenomenologia non spiegabile razionalmente viene rifiutata a priori in quanto in disaccordo con il più comune pensiero della cultura occidentale.

Il mondo del cosiddetto "Occulto" prevede una complessa serie di fenomeni anche fisici che sono in apparente contrapposizione con le leggi di Madre Natura, negarne l'evidenza significa chiudere gli occhi per paura di dover modificare il proprio pensiero.

Il fatto che determinate persone fisiche, Uomini e Donne, possano aver accesso a determinate "Dimensioni altre" o che siano in grado di compiere "prodigi" o fenomeni inspiegabili, rimane un fatto innegabile, ampiamente comprovato da un'ampia casistica.

Trovare delle spiegazioni razionali che possano ricondurre ad un pensiero moderno e scientifico, è una questione differente.

Fenomeni e relative spiegazioni sono fasi che riguardano ambiti diversi: L'eclisse di una Stella doppia, fenomeno apparentemente semplice, ha condotto successivamente ad una spiegazione più complessa, come quella della curvatura dello Spazio ad opera della Gravità.

L'Uomo è molto lontano dall'aver compreso l'Universo e i suoi innegabili misteri, la nostra "Idea del Mondo" cambia sempre più rapidamente in quanto la massa di informazioni e di scoperte, veicolate da quella diabolica rete neuronale planetaria che è *Internet*, si diffonde esponenzialmente favorendo maggiori possibilità di confronto e di interazione tra cervelli pensanti.

Sorridere di fronte ai possibili "poteri occulti" di presunte Streghe o di sedicenti Maghi potrebbe essere pericoloso, non tanto per il rischio di diventarne vittime, quanto per il fatto che in un futuro non troppo lontano la Scienza stessa potrebbe riconoscere altre nuove Varianti ai propri inossidabili Modelli e allargare la propria *Weltanschauung* includendovi quegli stessi fenomeni che oggi ci fanno tanto divertire.

Biografia: Nato nel 1954, laureato in Biologia ha collaborato con importanti Case Farmaceutiche operanti nel settore delle Biotecnologie.

Gran Maestro Aggiunto della Gran Loggia d'Italia

Ha lavorato presso l'Acquario - Rettilario di Torino, partecipando alla realizzazione delle vasche mediterranee.

Da sempre appassionato di studi legati alle discipline ermetiche e psicologiche ha pubblicato alcuni saggi e romanzi sia in formato cartaceo che elettronico: L'Ombra della Luna, 2007 ed. Giuseppe Laterza, Il Profumo di Kether, 2010 ed Ananke, Il Segreto di Welma Fox, 2011 ed Tipheret e Mondi Velati, La Danza dei Tarocchi, 2012 ed Mondi Velati, Il Cristallo dai Mille Volti, 2014 Ed Tipheret, , Il Mistero di Dante, 2014 ed Giuseppe Laterza.

Ha scritto e rappresentato tre commedie per il teatro: La Sfera di Cristallo, Il Teschio nell'armadio ed Il Testamento del vascello fantasma.

Ha partecipato come attore alla realizzazione del Film di Louis Nero Il Mistero di Dante e come co-sceneggiatore e co-produttore al film The Broken Key, uscito nelle sale il 16 novembre 2017.

Collabora regolarmente come Redattore con la Rivista on-line, [civico20news](http://civico20news.it).

E' Direttore Editoriale della rivista Delta.

Attualmente ha concluso il romanzo storico/esoterico "La Commedia Segreta", che tratta il tema dello gnosticismo nella Divina Commedia, ed è in fase di pubblicazione un testo storico: Il Mistero di Leonardo da Vinci